

del arcivescovo di Cantorbery, dal 26 gennaio sino all'8 marzo contra diversi Wicleffiani (Wilkins T. III.). Questo Concilio ha la data del 1400 giusta lo stile d'Inghilterra.

1404. *Parisiense XLIV*, il 21 (e non l'11) ottobre. Si fecero otto articoli per la conservazione dei privilegi durante lo scisma. Eccone il primo. I monaci di Cluni e i Cisterciensi, gli altri tutti non che tanto regolari che secolari i quali ne godevano procederanno come il solito nel loro governo, e come adoperavano prima della neutralità; ma i privilegiati che non hanno superiori che il papa, saranno confermati dal vescovo diocesano. Don Martenne (*Thes. Anecd.* T. II. col. 1398) fece alcune addizioni a questo Concilio che sembrano al p. Mansi appartenere a quello tenutosi a Parigi nel 1408.

1406. *Hammaburgense*, di Amburgo, da Giovanni di Slamestorp arcivescovo di Brema, con tre vescovi suoi suffraganei, in cui dannasi l'opinione invalsa nel popolo, che morire coll'abito di san Francesco era assicurarsi la vita eterna (*Conc. Germ.* T. V.).

1406. *Parisiense XLV*, di tutto il clero di Francia, convocato nella festa di san Martino, e finito il 16 gennaio successivo, per ultimare lo scisma. Fu risolto di domandare la convocazione di un Concilio generale, e sottrarsi dall'ubbidienza di papa Benedetto.

Gregorio XII, e Benedetto XIII, allora si obbligarono reciprocamente di cedere il pontificato senza averne invidia nè l'uno nè l'altro, avvegnacchè lo desiderasse tutta la Chiesa per finire lo scisma che la stracciava.

Nel 1408 Gregorio XII, crea quattro cardinali malgrado i vecchi i quali si ritirano dalla sua ubbidienza, e ne appellano a lui stesso, a Gesù Cristo ed al Concilio generale, in cui si ha, dicono essi, l'usanza di esaminare e giudicare tutte le azioni, quelle pure del papa. Essi appellano anche al papa futuro cui appartiene di riformare ciò che mal fece il suo predecessore, e protestano contro ciò che potrebb'esser fatto o intentato a loro